



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO **PASSI NEL MONDO: GIOVANI VOLONTARI PER LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E CULTURALE**

**ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**
PASSI VERSO LA VITA
ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSI NEL MONDO: GIOVANI VOLONTARI PER LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E CULTURALE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è "favorire la partecipazione sociale e culturale delle 251 persone con disabilità attraverso esperienze creative, relazionali e di cittadinanza attiva".

Questo obiettivo si inserisce pienamente nell'SDG 10 Target 10.2 che mira a "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità", rappresentando la componente di partecipazione attiva e realizzazione personale dell'obiettivo generale del programma.

Mentre il progetto "PASSI INSIEME" (primo progetto del programma) si concentra sul garantire l'autonomia quotidiana e l'accesso ai servizi essenziali - creando le condizioni di base per l'inclusione - "PASSI NEL MONDO" costruisce su queste fondamenta per aprire spazi di espressione, relazione e protagonismo. I due progetti sono complementari e sinergici: l'autonomia nelle attività quotidiane (PASSI INSIEME) diventa capacità di partecipare attivamente alla vita culturale e sociale (PASSI NEL MONDO).

INDICATORE	VALORE INIZIALE su 251	VALORE A 12 MESI
Persone che hanno un supporto domestico 2 volte a settimana	71	251
Persone che hanno un supporto per fruire dei servizi territoriali	66	251
Persone che partecipano regolarmente (almeno 2 volte al mese) a laboratori espressivi e creativi	65	251
Persone che hanno partecipato ad almeno 3 eventi culturali esterni (musei, spettacoli, concerti) negli ultimi 2 mesi	43	251
Persone che hanno almeno 2 amicizie fuori dalla famiglia	90	251

Metodo di misurazione

Ogni volontario e operatore documenta quotidianamente le attività svolte attraverso schede individuali digitalizzate che registrano: tipologia di intervento effettuato, durata, progressi osservati, bisogni emergenti.

Gli strumenti operativi includono un database unificato accessibile dalle 21 sedi che aggrega automaticamente i dati territoriali, generando reportistica standardizzata con cadenza settimanale. Le schede di rilevazione sono strutturate per catturare sia dati quantitativi (numero di visite, ore di assistenza, commissioni svolte) sia elementi qualitativi attraverso scale di valutazione validate che misurano l'evoluzione dell'autonomia personale, la qualità delle relazioni instaurate, il grado di partecipazione alle attività proposte.

Incremento attività

I risultati saranno garantiti anche dall'aumento delle attività direttamente esito della presenza dei volontari del Servizio Civile:

- Attività di trasporto per persone con disabilità: incremento medio del 22,5%
- Assistenza a domicilio: incremento medio del 21,1%
- Iniziative di socializzazione: incremento medio del 19,7%
- Attività di animazione: incremento medio del 18,2%

Coerenza dei risultati con il Target 10.2 e l'ambito del Piano Triennale SCU

I risultati conseguiti dal progetto PASSI NEL MONDO dimostrano una piena coerenza con il Target 10.2 dell'SDG 10 e con l'ambito del Piano Triennale SCU "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". La partecipazione regolare ai laboratori espressivi testimonia il superamento dell'esclusione culturale e il potenziamento dell'inclusione sociale attraverso linguaggi creativi universali. L'incremento significativo delle persone che accedono a eventi culturali mainstream documenta la conquista degli spazi pubblici della cultura, realizzando concretamente il diritto alla partecipazione nella vita culturale del Paese. L'ampliamento della rete di amicizie significative extra-familiari evidenzia la rottura dell'isolamento sociale e la costruzione di quel capitale relazionale essenziale per l'inclusione economica e politica.

Complementarità dei risultati dei due progetti rispetto al programma PASSI VERSO LA VITA

Il progetto PASSI NEL MONDO si configura come l'evoluzione naturale e necessaria del percorso di inclusione delle 251 persone con disabilità, costruendo sulla base solida creata da PASSI INSIEME un'architettura di opportunità che trasforma l'autonomia conquistata in partecipazione attiva alla vita sociale e culturale. Questa complementarità strategica riconosce che l'inclusione culturale e relazionale può fiorire pienamente solo quando le necessità primarie sono garantite, ma

al contempo che l'autonomia di base trova il suo significato più profondo nell'apertura alla bellezza, alla creatività e alle relazioni autentiche.

PASSI NEL MONDO integra nel proprio intervento sia il supporto assistenziale che le opportunità culturali, riconoscendo l'inscindibilità di questi aspetti. Questa integrazione permette una programmazione coordinata: i volontari che forniscono supporto domestico possono pianificare direttamente la partecipazione alle attività culturali, mentre chi accompagna ai servizi territoriali può facilitare l'accesso a eventi e laboratori. Una persona può dedicarsi alla pittura o al teatro con la sicurezza di avere supporto per le necessità quotidiane; può partecipare a una gita culturale sapendo che l'accompagnamento sanitario è garantito dallo stesso progetto; può assumere ruoli organizzativi nelle attività creative perché le sue necessità di base sono presidiate in modo integrato.

La sinergia con PASSI INSIEME si manifesta nel rafforzamento reciproco degli interventi: mentre PASSI INSIEME si concentra sull'assistenza domiciliare intensiva e l'accompagnamento sanitario specializzato, PASSI NEL MONDO estende il supporto includendo la dimensione culturale e sociale. Le visite domiciliari di PASSI NEL MONDO non si limitano all'assistenza ma diventano occasioni per stimolare la partecipazione culturale, mentre le relazioni costruite nei laboratori creativi si consolidano attraverso il supporto domiciliare continuativo. L'alfabetizzazione digitale promossa da PASSI INSIEME trova applicazione concreta nella documentazione delle creazioni artistiche e nella partecipazione a eventi culturali online facilitata da PASSI NEL MONDO.

La complementarietà tra assistenza e partecipazione culturale in PASSI NEL MONDO, rafforzata dalla sinergia con PASSI INSIEME, genera un circolo virtuoso: la partecipazione culturale e sociale aumenta l'autostima e la motivazione, rendendo più efficaci gli interventi di autonomia; le competenze relazionali e organizzative sviluppate nei laboratori creativi si traducono in maggiore capacità di gestire la propria vita quotidiana; le amicizie nate nelle attività culturali diventano rete di supporto che integra l'assistenza formale.

Il contributo del progetto alla strategia futura del programma PASSI VERSO LA VITA

La strategia del programma "PASSI VERSO LA VITA" attraverso i progetti "PASSI INSIEME" e "PASSI NEL MONDO" è concepita per generare un cambiamento sistemico e duraturo che superi la logica dell'intervento emergenziale per costruire percorsi di inclusione autosostenibili. La complementarità dei due progetti non è casuale ma risponde a una visione strategica che riconosce come la stabilità dei risultati dipenda dalla capacità di agire simultaneamente su più dimensioni dell'esclusione sociale.

"PASSI INSIEME" pone le basi indispensabili dell'autonomia quotidiana attraverso un'assistenza domiciliare intensiva e specializzata, creando le condizioni materiali per l'inclusione. "PASSI NEL MONDO" amplia questa base integrando il supporto assistenziale con opportunità di partecipazione culturale e sociale, dimostrando che l'assistenza non è fine a sé stessa ma strumento per una vita piena.

La sostenibilità della strategia si basa su tre pilastri fondamentali. Il primo è la costruzione di competenze trasferibili: i volontari formati attraverso questi progetti apprendono un approccio integrato all'assistenza che valorizza sia il supporto nelle necessità quotidiane che la promozione della partecipazione culturale, diventando moltiplicatori di buone pratiche nei territori. Il secondo è l'attivazione delle reti territoriali: coinvolgendo simultaneamente servizi sociali, sanitari, culturali e associazioni locali, il programma tesse relazioni che integrano assistenza e inclusione sociale in modo duraturo. Il terzo pilastro è il cambiamento culturale: quando 251 persone con disabilità del Mezzogiorno dimostrano che è possibile essere contemporaneamente destinatari di supporto e protagonisti culturali, modificano la percezione collettiva della disabilità, superando la visione puramente assistenzialistica.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO PASSI NEL MONDO AL PROGRAMMA PASSI VERSO
LA VITA

DIMENSIONE	PROGRAMMA "PASSI VERSO LA VITA"	CONTRIBUTO PROGETTO "PASSI NEL MONDO"
OBIETTIVO SDG	SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze Target 10.2: inclusione sociale, economica e politica	• Favorisce la partecipazione sociale e culturale di 251 persone con disabilità • Promuove l'inclusione attraverso esperienze creative e relazionali
AMBITO SCU	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale	• Integrazione tra supporto assistenziale e animazione socio-culturale • Partecipazione attiva alla vita culturale mainstream • Superamento della segregazione in circuiti "speciali"
STRATEGIA	Sistema integrato che supera la logica emergenziale per percorsi di inclusione autosostenibili	• Trasforma l'assistenza in strumento per una vita piena • Integra supporto domiciliare con opportunità culturali • Genera cambiamento culturale sulla percezione della disabilità
COMPLEMENTARIETÀ	Due progetti sinergici: - Passi Insieme (autonomie) - Passi Nel Mondo (partecipazione)	Focus su PARTECIPAZIONE ATTIVA: • 251 persone in laboratori espressivi creativi • 251 partecipanti a eventi culturali esterni • 251 persone con amicizie extra-familiari
TERRITORI	41 sedi in 5 regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna)	21 sedi operative con vocazione culturale: • Laboratori teatrali, artistici, musicali • Accesso a musei, teatri, concerti • Partecipazione a sagre e feste locali • Integrazione nel tessuto culturale territoriale
IMPATTO	Trasformazione sistemica dall'esclusione all'inclusione attiva	• Da isolamento a relazioni significative • Da esclusione culturale a partecipazione attiva • Modello replicabile di welfare culturale inclusivo

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso dei volontari del Servizio Civile Universale nel progetto "Passi nel Mondo" si articola attraverso una progressione formativa strutturata che li accompagna dall'osservazione iniziale all'autonomia operativa nel campo dell'animazione socio-culturale inclusiva, garantendo qualità degli interventi e crescita personale e professionale.

Fase 1 - Inserimento e osservazione (Mesi 1-2)

Durante i primi due mesi, i volontari vengono introdotti al contesto operativo attraverso un periodo di osservazione partecipata e formazione sul campo nelle diverse attività di animazione e socializzazione. L'affiancamento ai volontari UNITALSI esperti durante i laboratori creativi permette di apprendere le tecniche di conduzione dei laboratori teatrali, artistico-pittorici, musicali e di taglio e cucito, comprendendo come adattare le metodologie alle diverse abilità dei partecipanti. I volontari osservano attentamente come facilitare l'espressione creativa, gestire le dinamiche di gruppo eterogenei e valorizzare i talenti individuali di ciascun destinatario.

In questa fase iniziale, i volontari partecipano come osservatori alle visite domiciliari dedicate alla compagnia e alla stimolazione culturale, apprendendo modalità comunicative efficaci e rispettose per introdurre elementi creativi nell'assistenza. Accompagnano gli operatori esperti nelle uscite culturali presso musei, cinema e teatri, nelle gite fuori porta e nei momenti conviviali, comprendendo come organizzare questi momenti per renderli pienamente accessibili e inclusivi.

La conoscenza approfondita del territorio include la mappatura sistematica dei luoghi culturali accessibili, dei ristoranti e pizzerie adatte alle diverse esigenze, dei percorsi sicuri per passeggiate, nonché l'identificazione degli eventi locali significativi come le sagre e le feste patronali che caratterizzano ogni territorio.

Fase 2 - Partecipazione attiva (Mesi 3-8)

A partire dal terzo mese, i volontari assumono gradualmente responsabilità operative sotto supervisione costante degli operatori esperti. Iniziano a co-condurre parti significative dei laboratori creativi, preparando autonomamente i materiali necessari per le attività pittoriche, supportando attivamente i partecipanti nella realizzazione di manufatti artigianali, facilitando giochi di società e momenti di lettura condivisa che stimolano la socializzazione. Nei laboratori teatrali, i volontari affiancano gli operatori nella preparazione di scenografie e costumi, nell'organizzazione delle prove e nella gestione logistica degli spettacoli. Per i laboratori specialistici presenti nelle diverse sedi, quali informatica, decoupage, cucina, arte floreale e orto terapia, i volontari apprendono le tecniche specifiche necessarie per supportare efficacemente i partecipanti.

In questa fase centrale del percorso, i volontari gestiscono con crescente autonomia gli accompagnamenti per le attività di socializzazione. Organizzano uscite in gelateria o pizzeria per piccoli gruppi, pianificano dettagliatamente passeggiate nel quartiere considerando le esigenze di accessibilità, supportano la partecipazione a feste di compleanno e momenti conviviali curando ogni aspetto organizzativo. Partecipano attivamente all'organizzazione degli eventi associativi, dai festeggiamenti natalizi con la preparazione della mostra dei presepi, al carnevale con la realizzazione di costumi nei laboratori. Particolare attenzione viene dedicata al coinvolgimento nei grandi eventi locali tradizionali, come la Disfida di Barletta, la Sagra della patata di montagna a Muro Lucano o il Festival di Arte Pirotecnica a Potenza, dove i volontari facilitano la partecipazione inclusiva dei destinatari.

Fase 3 - Autonomia operativa (Mesi 9-12)

Nell'ultima fase del servizio, i volontari operano con significativa autonomia nella conduzione di laboratori e nell'organizzazione di attività culturali. Progettano e realizzano autonomamente cicli completi di laboratori creativi, adattandoli alle caratteristiche specifiche dei gruppi. Sviluppano laboratori di pittura differenziati per chi ha maggiori abilità manuali, creano percorsi teatrali semplificati per chi preferisce l'espressione corporea, strutturano attività musicali per chi risponde meglio agli stimoli sonori, organizzano laboratori di cucina finalizzati allo sviluppo delle autonomie domestiche e della socializzazione.

I volontari coordinano in piena autonomia l'organizzazione di eventi speciali legati alle tradizioni locali, facilitando la partecipazione dei destinatari alle sagre e feste patronali del territorio. Organizzano la presenza dell'associazione con stand che espongono i lavori realizzati nei laboratori, gestendo le dimostrazioni pratiche e il coinvolgimento del pubblico. Conducono autonomamente piccoli gruppi in uscite culturali, selezionando mete appropriate e percorsi accessibili in base alle caratteristiche dei partecipanti.

La fase conclusiva del servizio vede i volontari impegnati nella preparazione di eventi di restituzione alla comunità, quali spettacoli teatrali aperti al pubblico, mostre dei lavori artistici realizzati durante l'anno, presentazioni multimediali che documentano il percorso di crescita dei destinatari. Questi momenti permettono di valorizzare il percorso fatto insieme, trasformando il servizio civile in esperienza concreta di cittadinanza attiva che lascia tracce durature nel territorio attraverso l'arte, la cultura e la costruzione di relazioni significative che spesso proseguono oltre il termine del progetto.

Questa progressione strutturata accompagna i volontari in un percorso di crescita professionale e personale che li trasforma in animatori socio-culturali competenti, capaci di integrare supporto assistenziale e promozione culturale, valorizzando il loro contributo all'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la creatività, la partecipazione e il protagonismo culturale.

Attività dei Volontari del Servizio Civile nel Progetto "Passi nel Mondo" distinte per singola Sede

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
POTENZA (Basilicata)	I volontari si impegnano in visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, contribuendo a combattere la solitudine e a intessere nuove relazioni al di fuori del nucleo familiare. Organizzano e promuovono passeggiate nel quartiere per incentivare il contatto con l'esterno e migliorare l'umore, oltre a visite a musei, cinema, teatri e concerti per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere. Conducono laboratori teatrali dove le persone disabili sono coinvolte attivamente nella rappresentazione per una maggiore conoscenza di sé, il superamento della timidezza e lo sviluppo dell'espressività e delle capacità comunicative. Gestiscono laboratori artistico-pittorici e musicali, la visione di film, attività di lettura individuale o di gruppo, e giochi di società. Facilitano la partecipazione a momenti conviviali e feste istituzionali dell'Associazione, come pellegrinaggi, soggiorni estivi/montani e giornate al mare, nonché a eventi locali significativi quali il Festival di Arte Pirotecnica e il trasporto della "Strazza" in occasione della Festa di San Gerardo. Organizzano laboratorio di taglio e cucito e di disegno.
MURO LUCANO (Basilicata)	I volontari offrono un programma diversificato di attività culturali e formative incentrate sul sostegno e l'aggregazione delle persone disabili. Le iniziative comprendono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e l'accompagnamento in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'esterno e il benessere psicofisico. Organizzano visite a musei, cinema, teatri e concerti, affiancate da laboratori teatrali che vedono le persone disabili come soggetti attivi, permettendo loro di migliorare la conoscenza di sé, superare la timidezza e affinare l'espressività e le relazioni. Conducono attività di animazione come laboratori artistico-pittorici e musicali, oltre a momenti di lettura e giochi di società. Accompagnano i beneficiari a iniziative di socializzazione quali gite e uscite per un gelato o una pizza, e promuovono la partecipazione alle attività della vita associativa, inclusi momenti conviviali, pellegrinaggi e soggiorni estivi/montani. Facilitano la partecipazione alla Sagra della patata di montagna. Gestiscono un laboratorio di pittura.
CORIGLIANO (Calabria)	I volontari si dedicano a promuovere l'inclusione e la partecipazione delle persone disabili attraverso varie attività culturali e formative. Offrono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnano i beneficiari in passeggiate nel quartiere per incoraggiare il contatto con l'esterno e contribuire al loro benessere. Organizzano attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti, con l'obiettivo di stimolare la curiosità e l'apprendimento. Conducono laboratori teatrali che coinvolgono attivamente le persone disabili, aiutandole a superare la timidezza, a esprimere sentimenti e bisogni, e a migliorare espressività e capacità comunicative. Le attività di animazione includono anche laboratori di taglio e cucito e di disegno, visione di film, attività di lettura e giochi di società. Facilitano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite) e alle iniziative della vita associativa dell'Unitalsi, favorendo la condivisione e il senso di appartenenza.
REGGIO CALABRIA (Calabria)	I volontari orientano le attività a potenziare l'inclusione sociale e il benessere delle persone con disabilità. Le esperienze culturali e formative comprendono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, passeggiate nel quartiere per incentivare il contatto con l'ambiente esterno e l'umore. Organizzano e promuovono attività culturali come visite a musei, serate al cinema, a teatro o concerti. Elemento distintivo è l'organizzazione di spettacoli teatrali che vedono le persone disabili come soggetti attivi, promuovendo una maggiore conoscenza di sé, il superamento di timidezza e l'espressione di sentimenti, con benefici per

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	l'espressività, la comunicazione e le relazioni sociali. Le attività di animazione includono inoltre laboratori informatici e di decoupage, visione di film, letture e giochi. Facilitano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite conviviali) e alle iniziative della vita associativa dell'Unitalsi, rafforzando i legami e la condivisione.
ISOLA CAPO RIZZUTO (Calabria)	I volontari si dedicano a promuovere attivamente la partecipazione e l'autostima delle persone con disabilità attraverso attività culturali e formative. Tra queste, spiccano le visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e le passeggiate nel quartiere, che offrono opportunità di contatto con l'esterno e contribuiscono al benessere generale. Organizzano e accompagnano i beneficiari a iniziative culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Particolarmente significativo è il coinvolgimento in spettacoli teatrali, dove le persone disabili assumono un ruolo attivo, favorendo l'autoconoscenza, il superamento delle insicurezze e il miglioramento delle capacità espressive e relazionali. Propongono laboratori di taglio e cucito e di ricamo, insieme ad altre attività di animazione come la visione di film, la lettura e i giochi di società. La partecipazione a iniziative di socializzazione e a momenti della vita associativa dell'Unitalsi contribuisce ulteriormente all'inclusione e alla creazione di legami significativi.
LENTINI (Sicilia)	I volontari si concentrano sul fornire esperienze culturali e formative che contrastino l'isolamento e promuovano l'autonomia delle persone disabili. Le attività prevedono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, accompagnamenti in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'ambiente esterno e il benessere emotivo. Organizzano e facilitano la partecipazione a iniziative culturali, come visite a musei, cinema, teatri e concerti, stimolando la curiosità e il desiderio di apprendere. Aspetto fondamentale è l'organizzazione di spettacoli teatrali in cui le persone disabili sono coinvolte come soggetti attivi, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza di sé, superare la timidezza e migliorare l'espressività e le relazioni. Offrono laboratori di canto, di taglio e cucito e di informatica, oltre ad altre attività di animazione come la visione di film, momenti di lettura e giochi di società. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione e agli eventi della vita associativa per rafforzare il senso di comunità e l'amicizia.
MESSINA (Sicilia)	I volontari offrono un ricco ventaglio di attività culturali e formative per sostenere le persone con disabilità. Le iniziative comprendono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, accompagnamento in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'esterno e contribuire al benessere. Particolare enfasi è posta sulle attività culturali, con organizzazione e partecipazione a visite a musei, serate al cinema, a teatro o a concerti. I laboratori teatrali sono un punto di forza, poiché coinvolgono attivamente le persone disabili, aiutandole a superare la timidezza, a esprimere sentimenti e a migliorare le capacità comunicative e relazionali. Altre attività formative e ricreative includono laboratori di canto, di decoupage e di pittura. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione e agli eventi istituzionali dell'Associazione, come pellegrinaggi e soggiorni estivi, oltre alla partecipazione a feste patronali locali, come la Vara di Messina, per favorire un coinvolgimento attivo nella vita civile e sociale della comunità.
NOTO (Sicilia)	I volontari propongono una serie di attività culturali e formative per migliorare la qualità della vita delle persone disabili, concentrandosi sull'inclusione e lo sviluppo personale. Svolgono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	e accompagnano i beneficiari in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'aria aperta e l'interazione con la comunità. Organizzano attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti, con l'intento di stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza. Focus importante è posto sui laboratori teatrali, che consentono alle persone disabili di esprimersi attivamente, superando la timidezza e rafforzando l'autostima e le capacità comunicative. Sono inoltre offerti laboratori di canto e di disegno. Facilitano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite conviviali) e a momenti della vita associativa dell'Unitalsi, promuovendo il senso di appartenenza e l'amicizia.
PALAZZOLO ACREIDE (Sicilia)	Le attività dei volontari sono finalizzate a potenziare le capacità residue e l'autonomia delle persone con disabilità attraverso esperienze culturali e formative. I volontari si occupano di visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnano in passeggiate nel quartiere, promuovendo il contatto con l'ambiente esterno e il benessere emotivo. Organizzano attività culturali che includono visite a musei, cinema, teatri e concerti, per stimolare l'interesse e l'apprendimento. Particolare attenzione è rivolta ai laboratori teatrali, dove le persone disabili sono incoraggiate a un ruolo attivo, il che aiuta a superare la timidezza, a esprimere sentimenti e a migliorare espressività, comunicazione e relazioni interpersonali. Altre attività formative e creative comprendono laboratori di canto, decoupage e disegno. Supportano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite per un gelato o una pizza) e a momenti della vita associativa dell'Unitalsi, favorendo l'aggregazione e la creazione di legami.
PATERNÒ (Sicilia)	I volontari offrono un programma di attività culturali e formative che mira all'inclusione e al benessere delle persone con disabilità. Forniscono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnamento in passeggiate nel quartiere per incentivare il contatto con l'esterno e migliorare l'umore. Organizzano e accompagnano la partecipazione a iniziative culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere. Punto chiave sono gli spettacoli teatrali, in cui le persone disabili sono coinvolte attivamente per accrescere la conoscenza di sé, superare le difficoltà legate alla timidezza e all'espressione dei propri bisogni, migliorando così le capacità comunicative e le relazioni sociali. Le attività di animazione includono inoltre laboratori di canto, di pittura e di disegno. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite conviviali) e alle iniziative della vita associativa, oltre che a feste patronali locali, come la Festa di Santa Barbara, per un coinvolgimento più ampio nella vita della comunità.
SIRACUSA (Sicilia)	Le attività dei volontari sono dedicate a favorire la progressiva responsabilizzazione e l'autostima delle persone disabili attraverso esperienze culturali e formative. Questo include visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e passeggiate nel quartiere per incoraggiare l'interazione e il benessere. Organizzano e facilitano iniziative culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti, che stimolano la curiosità e l'apprendimento. Particolare enfasi è posta sui laboratori teatrali, dove le persone disabili possono partecipare attivamente per sviluppare una maggiore conoscenza di sé, superare la timidezza e migliorare espressività e comunicazione. Ulteriori attività formative e ricreative comprendono laboratori di canto, di taglio e cucito e di ricamo. Supportano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite) e agli eventi

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	istituzionali dell'Unitalsi, oltre che a sagre e feste patronali locali come quelle dedicate a Santa Lucia, per un coinvolgimento attivo nella vita della comunità.
PIAZZA ARMERINA (Sicilia)	I volontari offrono un programma di attività culturali e formative che mira all'inclusione e alla crescita personale delle persone disabili. Svolgono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnano i beneficiari in passeggiate nel quartiere per promuovere il contatto con l'esterno e contribuire al benessere. Sono previste attività culturali quali visite a musei, cinema, teatri e concerti, stimolando la curiosità e il desiderio di apprendere. L'organizzazione di spettacoli teatrali è un elemento chiave, in quanto le persone disabili sono coinvolte attivamente per acquisire una maggiore conoscenza di sé, superare la timidezza e migliorare la propria espressività e le relazioni sociali. Altre attività di animazione includono laboratori di pittura e di disegno. Facilitano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, uscite conviviali) e alle iniziative della vita associativa dell'Unitalsi, inclusa la partecipazione a sagre e feste patronali locali come il rinomato Palio dei Normanni, per favorire un coinvolgimento attivo nel tessuto sociale.
MONOPOLI (Puglia)	Le attività dei volontari sono orientate a garantire un maggiore coinvolgimento sociale e civile delle persone con disabilità attraverso esperienze culturali e formative. Le attività comprendono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, accompagnamento per semplici commissioni e in passeggiate nel quartiere per incentivare il contatto con l'esterno e migliorare il benessere. Organizzano e facilitano iniziative culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Attività distintiva è l'organizzazione di spettacoli teatrali in cui le persone disabili sono attivamente coinvolte, un'occasione per accrescere la conoscenza di sé, superare timidezze e esprimere sentimenti, con benefici per l'espressività e le capacità comunicative. Propongono laboratori di ricamo, di taglio e cucito, e attività di giardinaggio (orto terapia), riconosciuta per trasmettere serenità e offrire preziosi momenti di socialità. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, feste di compleanno) e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, favorendo la condivisione e l'amicizia.
PUTIGNANO (Puglia)	I volontari si dedicano a un'ampia gamma di attività culturali e formative per favorire l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità. Le iniziative comprendono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e passeggiate nel quartiere per stimolare il contatto con l'esterno e migliorare l'umore. Organizzano e promuovono attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Attività significativa è l'organizzazione di spettacoli teatrali che coinvolgono attivamente le persone disabili, aiutandole a raggiungere una maggiore conoscenza di sé, superare la timidezza e migliorare l'espressività e le relazioni. Sono inoltre previsti laboratori di pittura e di disegno. Supportano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, feste) e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, oltre a feste patronali locali come la Festa di Santo Stefano di Putignano e la Sagra della tiella, per un coinvolgimento autentico nella vita della comunità.
SAN MARCO IN LAMIS (Puglia)	I volontari focalizzano le proprie attività culturali e formative sul sostegno e l'animazione delle persone con disabilità. Svolgono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnano in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'aria aperta e il benessere. Organizzano attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Punto di forza è l'organizzazione di spettacoli teatrali in cui le persone disabili sono coinvolte attivamente,

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	permettendo loro di migliorare la conoscenza di sé, superare la timidezza e affinare l'espressività e le capacità relazionali. Propongono attività di giardinaggio e cura delle piante (orto terapia), riconosciuta per la sua capacità di trasmettere serenità e creare momenti di socialità preziosi. Particolare menzione va alla partecipazione al laboratorio dell'Elfo, un'iniziativa che trasferisce attività creative all'aperto, nelle piazze, coinvolgendo più persone e producendo costumi e oggetti ludici, permettendo ai volontari di "penetrare le vite" delle persone disabili che spesso vivono in solitudine. Facilitano inoltre la partecipazione a iniziative di socializzazione e a eventi della vita associativa.
SAN SEVERO (Puglia)	I volontari si impegnano in un percorso di attività culturali e formative per promuovere l'autonomia e l'inclusione delle persone disabili. Tra le attività, vi sono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e passeggiate nel quartiere per stimolare l'interazione con l'ambiente esterno e contribuire al benessere complessivo. Organizzano e accompagnano la partecipazione a iniziative culturali come visite a musei, pomeriggi al cinema, a teatro o a concerti. Importante opportunità è data dagli spettacoli teatrali, dove le persone disabili sono soggetti attivi, potendo così migliorare la conoscenza di sé, superare le insicurezze e affinare l'espressione di sentimenti e le capacità comunicative. Sono previsti anche laboratori di disegno e di decoupage. Facilitano la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, feste) e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e a combattere l'isolamento.
TRANI (Puglia)	I volontari offrono un programma di attività culturali e formative volte a sostenere l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità. Svolgono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e accompagnano i beneficiari in passeggiate nel quartiere per incentivare il contatto con l'ambiente esterno e migliorare l'umore. Organizzano attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Di rilievo è l'organizzazione di spettacoli teatrali in cui le persone disabili sono coinvolte attivamente, permettendo loro di accrescere l'autoconoscenza, superare la timidezza e migliorare l'espressività e le relazioni. Sono previsti anche laboratori informatici e di ricamo. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, feste di compleanno) e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, oltre a sagre e feste patronali locali, come la settimana medievale a Trani, che offre rappresentazioni storiche e contribuisce all'integrazione nel contesto cittadino.
BARLETTA (Puglia)	I volontari offrono un ampio ventaglio di attività culturali e formative per promuovere l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità. Questo include visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e passeggiate nel quartiere per stimolare il contatto con l'esterno e l'umore. Organizzano e facilitano attività culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Elemento distintivo è l'organizzazione di spettacoli teatrali che vedono le persone disabili come soggetti attivi, un'occasione per accrescere la conoscenza di sé, superare timidezze e esprimere sentimenti, con benefici per l'espressività e le capacità comunicative. Propongono laboratori di disegno e pittura, e attività di giardinaggio (orto terapia), riconosciuta per trasmettere serenità e creare preziosi momenti di socialità. Promuovono la partecipazione a iniziative di socializzazione (gite, feste di compleanno) e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, oltre a feste patronali locali come la Festa di San Ruggero e Maria

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	SS. dello Sterpeto e la Disfida di Barletta, per un'immersione completa nella vita della comunità.
BITONTO (Puglia)	I volontari si dedicano a promuovere attivamente la partecipazione e l'autostima delle persone con disabilità attraverso attività culturali e formative. Tra queste, spiccano le visite a domicilio per compagnia e relazione sociale e le passeggiate nel quartiere, che offrono opportunità di contatto con l'esterno e contribuiscono al benessere generale. Organizzano e accompagnano i beneficiari a iniziative culturali come visite a musei, cinema, teatri e concerti. Particolarmente significativo è il coinvolgimento in spettacoli teatrali, dove le persone disabili assumono un ruolo attivo, favorendo l'autoconoscenza, il superamento delle insicurezze e il miglioramento delle capacità espressive e relazionali. Viene inoltre organizzato un laboratorio di pittura. La partecipazione a iniziative di socializzazione e a momenti della vita associativa dell'Unitalsi contribuisce ulteriormente all'inclusione e alla creazione di legami significativi.
SAN GIOVANNI ROTONDO (Puglia)	I volontari si concentrano sul fornire esperienze culturali e formative che contrastino l'isolamento e promuovano l'autonomia delle persone disabili. Le attività prevedono visite a domicilio per compagnia e relazione sociale, accompagnamenti in passeggiate nel quartiere per favorire il contatto con l'ambiente esterno e il benessere emotivo. Organizzano e facilitano la partecipazione a iniziative culturali, come visite a musei, cinema, teatri e concerti, stimolando la curiosità e il desiderio di apprendere. Aspetto fondamentale è l'organizzazione di spettacoli teatrali in cui le persone disabili sono coinvolte come soggetti attivi, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza di sé, superare la timidezza e migliorare l'espressività e le relazioni. Vengono offerti anche laboratori di pittura e un corso di taglio e cucito. Supportano la partecipazione a iniziative di socializzazione e agli eventi della vita associativa dell'Unitalsi, oltre che a feste patronali locali, come la Festa di San Giovanni Battista, per un coinvolgimento più ampio nella vita della comunità.
BARLETTA - CASA FAMIGLIA MONS. FREZZA	Il progetto presso la Casa Famiglia si concentra intensamente sulla progressiva responsabilizzazione e l'aumento dell'autostima degli ospiti attraverso esperienze culturali e formative personalizzate. I volontari supportano l'autonomia degli ospiti, offrendo compagnia e relazione sociale. Organizzano passeggiate nel quartiere e nel centro storico per incentivare il contatto con l'ambiente esterno, oltre a visite a musei, città d'arte e monumenti storici, per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere. Fulcro delle attività sono i laboratori di diverso tipo, inclusi quelli informatici, teatrali (con la creazione di scenografie in collaborazione con partner esterni), di decoupage, e corsi di pittura, disegno e cucina. I laboratori teatrali coinvolgono attivamente gli ospiti per aiutarli a raggiungere una maggiore conoscenza di sé, a superare timidezze e a esprimere sentimenti e bisogni, beneficiando l'espressività e la comunicazione. Gli ospiti sono coinvolti nella realizzazione di piccoli oggetti artigianali da esporre in fiere locali, promuovendo un senso di utilità e partecipazione. Si svolgono attività educative mirate allo sviluppo dell'autonomia nella vita domestica, nell'uso autonomo del denaro, nell'igiene e nell'educazione stradale. La cura del giardino e dell'orto (orto terapia) è un'altra attività che favorisce serenità e socialità. Si promuovono attività di socializzazione come feste di compleanno e uscite al ristorante o in pizzeria, oltre alla partecipazione ad eventi locali come la Festa patronale di San Ruggero e Maria Santissima dello Sterpeto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Basilicata	Unitalsi Potenza	VIA ETTORE CICCOTTI, 31/a	85100	POTENZA
	Unitalsi Muro Lucano	CORSO MARCONI, 1	85054	MURO LUCANO
Calabria	Unitalsi Corigliano	VIA GIACOMO MATTEOTTI, SNC	87064	CORIGLIANO-ROSSANO
	Unitalsi Reggio Calabria	VIA ITALIA, 22	89122	REGGIO DI CALABRIA
	Unitalsi Isola di Capo Rizzuto c/o Plesso Scuola Primaria "San Rocco"	VIA SAN ROCCO, SNC	88841	ISOLA DI CAPO RIZZUTO
Sicilia	Unitalsi Lentini	VIA OSPEDALE, 1	96016	LENTINI
	Unitalsi Messina	VIA SANT'AGOSTINO, 19	98122	MESSINA
	Unitalsi Noto	VIA GERRATANA, 200	97015	MODICA
	Unitalsi Palazzolo Acredine	PIANO ACRE, SNC	96010	PALAZZOLO ACREIDE
	Unitalsi Paternò	VIA DEI PLATANI, SNC	95047	PATERNo'
	Unitalsi Siracusa c/o Santuario Madonna delle Lacrime	VIA DEL SANTUARIO, 33	96100	SIRACUSA
	Unitalsi Piazza Armerina	PIAZZA GIORGIO BORIS GIULIANO, 36	94015	PIAZZA ARMERINA
Puglia	Unitalsi Monopoli	CONTRADA SAN VINCENZO, SNC	70043	MONOPOLI
	Unitalsi Putignano	VIA VINCENZO LATERZA, 14	70017	PUTIGNANO
	Unitalsi San Marco in Lamis	VIA DELLA REPUBBLICA, 28	71014	SAN MARCO IN LAMIS
	Unitalsi San Severo	VIA NAPOLI, 178	71016	SAN SEVERO
	Unitalsi Trani c/o Parrocchia Santo Spirito	Via Domenico Tolomeo, 1	76125	TRANI
	Unitalsi Barletta	VIA MURA DEL CARMINE, SNC	76121	BARLETTA
	Unitalsi Bitonto ATRIO INT. BASILICA SS. MEDICI	PIAZZA VENTISEI MAGGIO 1734, snc	70032	BITONTO

	Unitalsi San Giovanni Rotondo	VIA MONSIGNOR DE NITTIS, 76/B	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO
	Barletta PRESSO CASA FAMIGLIA MONS. FREZZA	VIA REGINA MARGHERITA, 113	76121	BARLETTA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE		N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
Basilicata	Potenza	4 (GMO:1)	VITTO E ALLOGGIO
	Muro Lucano	2	
Calabria	Corigliano	2	
	Reggio Calabria	2	
	Isola di Capo Rizzuto	2 (GMO:1)	
Sicilia	Lentini	3 (GMO:1)	
	Messina	1	
	Noto	1	
	Palazzolo Acreidine	1	
	Paternò	3 (GMO:1)	
	Siracusa	2	
	Piazza Armerina	1	
Puglia	Monopoli	3 (GMO:1)	
	Putignano	3 (GMO:1)	
	San Marco in Lamis	3 (GMO:1)	
	San Severo	3 (GMO:1)	
	Trani	3 (GMO:1)	
	Barletta	3 (GMO:1)	
	Bitonto	3 (GMO:1)	
	San Giovanni Rotondo	3 (GMO:1)	
	Barletta PRESSO CASA FAMIGLIA MONS. FREZZA	3 (GMO:1)	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024

¹ Misura UE

- Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
 - Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
 - L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.
- Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 5 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.

- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ☐ Valutazione delle “competenze trasversali” del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

☐ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e

condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile

Durata: 8 ore (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo prepara i volontari ad operare in sicurezza nei diversi contesti del progetto "Passi nel Mondo", dalle visite domiciliari alle attività culturali esterne. La formazione approfondisce i rischi specifici legati alla conduzione dei laboratori creativi: gestione sicura di materiali artistici (forbici, aghi per cucito, colori) con persone con limitazioni motorie, prevenzione incidenti durante laboratori teatrali con movimenti scenici, uso corretto di strumenti musicali con partecipanti con deficit sensoriali. I formatori analizzeranno case-study reali: scale ripide per raggiungere sale prove nei centri storici, pavimentazioni irregolari nei siti archeologici di Siracusa e Noto, spazi teatrali con palchi rialzati.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza durante gli eventi culturali esterni: gestione gruppi in musei affollati, evacuazione da teatri e cinema in caso di emergenza con persone in carrozzina, attraversamenti stradali per raggiungere luoghi culturali. I volontari apprenderanno protocolli specifici per le gite culturali: valutazione preventiva accessibilità di siti storici e musei, gestione pause durante visite prolungate, primo soccorso per malori durante spettacoli. Il modulo include procedure per la sicurezza nei laboratori dell'Elfo all'aperto nelle piazze, gestione materiali scenografici, prevenzione colpi di calore durante eventi estivi. Per i 5 giorni a Lourdes, formazione specifica su gestione grandi folle e assistenza in contesti di pellegrinaggio.

2° Modulo - Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo trasforma i volontari in esperti del patrimonio culturale accessibile del territorio, competenza essenziale per garantire la partecipazione culturale dei 251 destinatari. La formazione prevede esplorazioni concrete per mappare: musei con percorsi tattili e audioguide per non vedenti, teatri con posti riservati e accessi facilitati, cinema con sottotitoli e audio-descrizioni, biblioteche con sezioni braille e audiolibri. I volontari costruiranno una mappa culturale accessibile georeferenziata, indicando barriere architettoniche, orari dedicati a visite guidate inclusive, personale formato sull'accoglienza disabili.

L'analisi logistica approfondirà le risorse culturali specifiche di ogni territorio: a Potenza mapperanno il percorso accessibile per il Festival di Arte Pirotecnica; a Barletta verificheranno l'accessibilità degli spazi per la Disfida; a Messina pianificheranno la partecipazione alla Vara considerando le folle; nei borghi come Muro Lucano identificheranno spazi per allestire mostre dei lavori dei laboratori. Il modulo include la costruzione di partnership culturali: accordi con teatri per prove aperte, intese con musei per visite tattili, collaborazioni con biblioteche per reading accessibili. I volontari apprenderanno a utilizzare il database UNITALSI per registrare eventi culturali accessibili, segnalare nuove opportunità, coordinare uscite di gruppo, creando un calendario culturale inclusivo permanente.

3° Modulo - L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'UNITALSI

Durata: 6 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

Questo modulo sviluppa competenze relazionali specifiche per facilitare l'espressione creativa e la partecipazione culturale dei destinatari. La formazione utilizza tecniche teatrali di role-playing per simulare situazioni reali: il primo approccio con chi si vergogna della propria voce nel laboratorio di canto, la gestione di chi si blocca per paura del giudizio durante attività pittoriche, l'incoraggiamento di chi "non è capace" di fronte a proposte creative. I volontari apprenderanno tecniche di facilitazione espressiva per sbloccare creatività sopite da anni di esclusione culturale.

Il modulo approfondisce strategie per valorizzare ogni forma espressiva: con persone con difficoltà verbali, tecniche per trasformare gesti in danza; con chi ha tremori, approcci artistici che valorizzino il tratto incerto; con persone con deficit cognitivi, semplificazione senza banalizzazione delle proposte culturali. Particolare attenzione alla documentazione valorizzante: i volontari impareranno a fotografare opere realizzate evidenziando bellezza e unicità, registrare performance teatrali per restituire dignità artistica, creare portfolio personali che testimonino percorsi creativi. Il modulo include tecniche per facilitare la condivisione culturale: organizzare vernissage dei lavori realizzati coinvolgendo famiglie, preparare presentazioni pubbliche che diano voce agli artisti, creare cataloghi delle opere che restituiscano valore al processo creativo.

4° Modulo - L'importanza della relazione con persone disabili

Durata: 6 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Il modulo fornisce competenze per adattare le attività culturali e creative alle diverse disabilità, garantendo piena partecipazione ai laboratori e agli eventi. La formazione approfondisce tecniche di adattamento creativo: per persone con limitazioni motorie gravi, uso di pennelli con impugnature speciali, tecniche pittoriche con spugne e rulli, supporti inclinabili per facilitare l'accesso alla tela. Per disabilità intellettive, scomposizione di copioni teatrali in sequenze semplici, uso di pittogrammi per memorizzare battute, ritmi musicali basilari ma gratificanti.

Con persone con disabilità sensoriali, i volontari apprenderanno: elementi LIS per spiegare attività creative, tecniche di scultura e modellazione per non vedenti, vibrazioni musicali per sordi, descrizioni verbali dettagliate di opere d'arte. Il modulo affronta l'adattamento di spazi culturali: come posizionare persone in carrozzina a teatro per visibilità ottimale, organizzare laboratori considerando spazi di manovra, allestire mostre ad altezza accessibile. Particolare focus sulla valorizzazione artistica della disabilità: come la spasticità può generare tratti artistici unici, i movimenti involontari diventare danza contemporanea, le stereotipie trasformarsi in pattern

decorativi. Ogni esercitazione includerà progettazione di attività culturali inclusive che valorizzino capacità specifiche di ogni partecipante.

5° Modulo - Conoscenze e problematiche relative all'area disabili

Durata: 5 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo fornisce conoscenze specifiche per comprendere come diverse condizioni impattino sulla partecipazione culturale e creativa. La formazione analizza: Parkinson e strategie per superare blocchi motori durante performance teatrali, uso del ritmo musicale per facilitare movimenti fluidi in laboratori di danza, tecniche artistiche che sfruttino i momenti "on" di maggiore controllo. Per persone con esiti di ictus, adattamento di strumenti creativi per emiplegia (pennelli fissati all'avambraccio, tastiere musicali semplificate), valorizzazione espressiva della mano sana, teatro come riabilitazione del linguaggio.

Il modulo approfondisce l'impatto cognitivo di alcune condizioni sulla fruizione culturale: demenze e uso di musica d'epoca per stimolare memoria procedurale, arte come canale espressivo quando il linguaggio declina, teatro reminiscenza per mantenere identità. Per disabilità sensoriali acquisite (maculopatia, ipoacusia senile), tecniche per mantenere accesso culturale: audiodescrizioni personalizzate, amplificazione selettiva in teatro, illuminazione ottimale per laboratori. Particolare attenzione alla fatica invisibile che limita partecipazione: pianificazione attività in orari di maggior energia, pause strutturate durante eventi lunghi, alternanza tra proposte ad alto e basso impegno cognitivo. Il modulo include analisi di percorsi creativi reali di destinatari UNITALSI, mostrando come l'arte possa fiorire nonostante/attraverso la disabilità.

6° Modulo - Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di disabilità

Durata: 4 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Il modulo forma i volontari come promotori del diritto alla partecipazione culturale, applicando la Convenzione ONU all'accesso a cultura e creatività. La formazione analizza come l'articolo 30 garantisca accesso a materiali culturali in formati accessibili, partecipazione alla vita culturale, sviluppo del potenziale creativo. I volontari studieranno normative su: gratuità/riduzione ingressi musei per disabili e accompagnatori, obbligo di accessibilità per luoghi culturali pubblici, diritto a supporti per fruizione (audioguide, traduzioni LIS), finanziamenti per progetti culturali inclusivi. Particolare focus su come far valere questi diritti: accompagnare assertivamente la persona al botteghino che nega riduzione, documentare inaccessibilità di spazi culturali pubblici, richiedere adattamenti ragionevoli per partecipazione a eventi. Il modulo include esercitazioni pratiche: compilazione moduli per contributi ausili creativi (cavalletti regolabili, strumenti musicali adattati), richieste di patrocinio per mostre inclusive, domande di spazi pubblici per spettacoli. I formatori forniranno toolkit operativo con normative regionali su cultura accessibile, modelli di convenzioni con enti culturali, esempi di progetti finanziati. I volontari apprenderanno a trasformare il diritto alla cultura da principio astratto a opportunità concreta per ogni destinatario.

7° Modulo - La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile nella situazione di aiuto. Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò

Questo modulo prepara i volontari al ruolo complesso di facilitatori culturali che accompagneranno i destinatari nel percorso di espressione creativa e fruizione culturale. La formazione approfondisce: tecniche di accompagnamento emotivo durante performance pubbliche (gestire ansia da palcoscenico, supportare dopo "errori", celebrare successi), facilitazione discreta durante laboratori (suggerire senza sostituirsi, incoraggiare senza forzare), mediazione con pubblico durante eventi (sensibilizzare spettatori, prevenire giudizi, valorizzare produzioni).

Il modulo affronta conflitti tipici del contesto culturale inclusivo: familiare che svaluta produzioni artistiche del congiunto, partecipante che monopolizza spazi espressivi, professionista della cultura che sottovaluta capacità creative di persone con disabilità. Role-playing simuleranno: gestione di

crisi durante spettacolo teatrale, mediazione quando partecipante distrugge propria opera per frustrazione, supporto a chi si confronta con limiti tecnici. Particolare attenzione all'equilibrio tra protezione e autonomia: quando intervenire se performance non è "perfetta", come gestire confronto con produzioni artistiche "normodotate", bilanciare valorizzazione e onestà nel feedback. Il modulo include strategie di auto-cura per volontari: elaborare emozioni intense di fronte a talenti repressi, gestire identificazione con storie di esclusione, mantenere entusiasmo di fronte a progressi lenti.

8° Modulo - Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva

Durata: 7 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Il modulo sviluppa competenze per trasformare i laboratori creativi in spazi di relazione autentica dove nascono le amicizie extra-familiari previste come risultato del progetto. La formazione approfondisce: tecniche per creare clima creativo sicuro dove errori diventano opportunità espressive, facilitazione di collaborazioni artistiche tra partecipanti (duetti musicali, quadri a quattro mani, scene teatrali corali), costruzione di rituali creativi che diano continuità relazionale (cerchio iniziale di condivisione, applauso finale ritualizzato).

I volontari apprenderanno a facilitare connessioni attraverso l'arte: identificare affinità creative durante laboratori, proporre progetti collaborativi tra persone con stili complementari, organizzare sottogruppi per interessi (amanti dell'acquerello, appassionati di teatro comico). Il modulo include tecniche per documentare e celebrare relazioni nate: foto di gruppo durante creazioni condivise, video di backstage che catturino complicità, mostre che raccontino collaborazioni artistiche. Particolare focus su come mantenere relazioni oltre i laboratori: organizzare uscite culturali tra "compagni d'arte", facilitare scambi di tecniche apprese, creare gruppi WhatsApp tematici. Esercitazioni su trasformazione di momenti creativi in occasioni relazionali: pausa caffè durante laboratorio diventa momento di condivisione personale, preparazione materiali occasione per collaborazione, riordino finale momento di feedback reciproco sui lavori.

9° Modulo - Dalla teoria al saper fare

Durata: 7 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo intensivo trasforma le conoscenze in competenze operative per la conduzione di laboratori e attività culturali. I volontari si eserciteranno concretamente nella gestione di un laboratorio teatrale completo: riscaldamento inclusivo che coinvolga chi è in carrozzina, esercizi di voce adattati per chi ha difficoltà articolatorie, improvvisazioni che valorizzino ogni modalità espressiva, prove di uno spettacolo con ruoli calibrati sulle capacità, allestimento scenografico partecipato. Ogni volontario condurrà una sessione ricevendo feedback costruttivo.

Per i laboratori artistici, pratica intensiva con materiali reali: preparazione postazioni accessibili con tavoli regolabili, sperimentazione tecniche pittoriche alternative (spugne, rulli, dita), guida alla realizzazione di un'opera dall'idea al prodotto finito, allestimento mostra con illuminazione e altezze appropriate. Il modulo include simulazione completa di uscita culturale: ricerca evento accessibile online, prenotazioni considerando esigenze gruppo, preparazione partecipanti con materiali facilitati, accompagnamento con gestione barriere impreviste, elaborazione esperienza post-visita. Laboratorio musicale con strumenti adattati: percussioni facilitate per limitazioni motorie, software musicali per composizione accessibile, preparazione esibizione pubblica. Ogni attività sarà documentata per portfolio professionale dei volontari, con analisi punti di forza e margini di miglioramento nella facilitazione culturale inclusiva.

10° Modulo - Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo garantisce trasporto sicuro per le numerose uscite culturali previste, elemento essenziale in territori dove teatri e musei possono essere distanti. Per volontari con patente, prove pratiche con i 17 automezzi attrezzati UNITALSI in contesti reali: parcheggio presso teatri storici con accessi angusti, fermata sicura davanti musei su strade trafficate, gestione soste durante gite

culturali lunghe. Le esercitazioni includono carico/scarico sicuro di sedie a rotelle con persona a bordo, posizionamento ottimale per tragitti lunghi verso mete culturali, gestione comfort durante viaggi (temperatura per persone con termoregolazione compromessa).

Per tutti i volontari, formazione su accompagnamento durante trasporto: intrattenimento durante viaggi lunghi per mantenere motivazione, gestione ansia pre-performance, supporto emotivo post-evento culturale intenso. Simulazioni specifiche: evacuazione da mezzo in caso emergenza con strumenti musicali e materiali scenici a bordo, gestione malore durante rientro da spettacolo serale, coordinamento multiplo per trasporto gruppi a eventi in locations diverse. Il modulo include pianificazione logistica culturale: ricerca parcheggi disabili vicino a luoghi culturali, calcolo tempi considerando lentezza imbarco/sbarco e attraversamenti, comunicazione con venues per garantire accoglienza all'arrivo. Prove reali di trasporto per attività culturali: tragitto per prove teatrali in location esterna, viaggio per mostra in città d'arte, trasporto materiali per laboratorio dell'Elfo in piazza.

11° Modulo - Le attività di animazione

Durata: 5 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo culminante integra tutte le competenze in una visione dell'animazione come promozione culturale e creativa. I volontari apprenderanno a progettare percorsi culturali annuali personalizzati: per amanti del teatro, stagione con spettacoli accessibili e laboratorio propedeutico; per artisti visivi, visite a mostre e atelier creativo connesso; per musicofili, concerti e jam session inclusive. La formazione include tecniche di animazione culturale comunitaria: come trasformare Carnevale in laboratorio di maschere creative, Natale in mostra di presepi artistici realizzati dai partecipanti, feste patronali in esibizioni inclusive.

I volontari progetteranno eventi culturali signature che valorizzino produzioni dei laboratori: organizzazione spettacolo teatrale in teatro cittadino con invito a autorità, vernissage in spazio pubblico con catalogo professionale, concerto in piazza durante festa patronale. Il modulo include tecniche di documentazione artistica: realizzazione video professionali delle performance, book fotografici delle opere, registrazioni audio di qualità delle esecuzioni musicali. Particolare attenzione all'eredità culturale: come trasformare produzioni in patrimonio permanente (murales sui muri dei centri, installazioni in spazi pubblici, archivio digitale di creazioni). Il modulo culmina nella co-progettazione di Festival delle Abilità Creative che coinvolga tutti i 251 destinatari: settimana di eventi diffusi che dimostri come cultura e disabilità generino bellezza quando si incontrano in spazi accessibili e accoglienti.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PASSI VERSO LA VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità

Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
13	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di

formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
11	22

Mesi Previsti Estero (UE) : 1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.